

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6337 del 27/11/2017
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 2027 del 08/07/2014 Prot. Prov.le 69914/2014 intestata a FELLINI PATRIZIO S.R.L. per l'impianto adibito ad attività di lavorazione e commercio prodotti ortofrutticoli sito in Gambettola, Via Pascoli n. 875.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6547 del 27/11/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno ventisette NOVEMBRE 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 2027 del 08/07/2014 Prot. Prov.le 69914/2014 intestata a FELLINI PATRIZIO S.R.L. per l'impianto adibito ad attività di lavorazione e commercio prodotti ortofrutticoli sito in Gambettola, Via Pascoli n. 875.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Richiamata la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 2027 del 08/07/2014 Prot. Prov.le 69914/2014 avente ad oggetto: *“D.P.R. 13.03.2013 n° 59. FELLINI PATRIZIO S.R.L. con sede legale in Gambettola (FC) – Via Pascoli n. 875 – Protocollo istanza del SUAP di Gambettola n. 4116/2014. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto adibito ad attività di lavorazione e commercio prodotti ortofrutticoli, sito in Gambettola (FC), Via Pascoli n. 875”*, rilasciata dal SUAP del Comune di Gambettola in data 09/07/2014 con Atto Prot. Com.le 10099;

Tenuto conto che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopracitata ricomprende:

- all'ALLEGATO A e Tavola Unica “SCARICHI REFLUI INDUSTRIALI ” l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali;
- all'ALLEGATO B e Tavola Unica “SCARICO PRIMA PIOGGIA” l'autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in acque superficiali;

Vista la richiesta, presentata da **FELLINI PATRIZIO S.R.L.** nella persona dell'Arch. Christian Baldacci, in qualità di delegato dal Legale Rappresentante tramite procura speciale ai sensi del comma 3 bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpaie di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, in data 25/09/2017 e acquisita al Prot. Arpaie n. PGFC/2017/14053, per la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale sopra richiamata, con riferimento a:

- autorizzazione allo scarico in corpi idrici superficiali di acque reflue industriali, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i.;

Atteso che la presente modifica non sostanziale è ricompresa nell'ambito di richiesta di Permesso di Costruire per ampliamento di capannone industriale presentata al SUAP del Comune di Gambettola in data 26/09/2017, a seguito della quale il SUAP ha indetto la Conferenza di Servizi in data 02/10/2017 con Prot. Com.le 13777, acquisito da Arpaie al PGFC/2017/14442;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endo-procedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali: Rapporto Istruttorio acquisito in data 17/11/2017;
- Autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in acque superficiali: Rapporto istruttorio acquisito in data 27/11/2017;

Atteso che la responsabile del procedimento “scarico di acque reflue industriali in acque superficiali” nelle proprie conclusioni istruttorie ha riportato quanto segue: *“(…) Dato atto che il presente provvedimento sostituisce pertanto il seguente titolo abilitativo, già rilasciato alla Ditta, la cui efficacia cessa a decorrere dal rilascio del presente provvedimento:*

- *ALLEGATO A e Tavola Unica “SCARICHI REFLUI INDUSTRIALI” all'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena con la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 2027 del 08/07/2014 Prot. Prov.le 69914/2014, rilasciata dal SUAP del Comune di Gambettola in data 09/07/2014 con Atto Prot.Com.le n. 10099/2014, rispetto al quale sono intervenute modifiche ritenute non sostanziali;*

(…) Si trasmette all'Unità Autorizzazione Unica Ambientale il seguente Allegato A e Tavola Unica, contenente le condizioni e le prescrizioni tecniche relative allo scarico di acque reflue industriali che sostituisce l'Allegato A della della Provincia di Forlì-Cesena n. 2027 del 08/07/2014 Prot. Prov.le 69914/2014, sopra richiamata, ai sensi del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i. quale proposta per quanto di competenza

dell'Unità Pianificazione Reflui Industriali e Fanghi ai fini dell'aggiornamento del provvedimento di AUA.”;

Atteso il responsabile dell'endoprocedimento "autorizzazione allo scarico acque di prima pioggia in acque superficiali" ha comunicato che : "(...) che si rende necessario procedere all'aggiornamento dell'AUA per lo scarico delle acque di prima pioggia in quanto l'elaborato grafico dello schema fognario presentato con l'istanza di modifica non sostanziale, risulta diverso dall'Allegato B e Tavola Unica dell'AUA già rilasciata alla Ditta;

Dato atto che il presente provvedimento sostituisce pertanto il seguente titolo abilitativo, già rilasciato alla Ditta, la cui efficacia cessa a decorrere dal rilascio del presente provvedimento:

- ALLEGATO B e Tavola Unica all'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena con la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 2027 del 08/07/2014 Prot. Prov.le 69914/2014, rilasciata dal SUAP del Comune di Gambettola in data 09/07/2014 con Atto Prot.Com.le n. 10099/2014;

(...) Si trasmette all'Unità Autorizzazione Unica Ambientale il seguente Allegato B e relativa planimetria, contenente le condizioni e le prescrizioni relative all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di prima pioggia ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi, quale proposta per quanto di competenza di questa Unità ai fini dell'adozione dell'aggiornamento dell'AUA vigente con sostituzione integrale del vigente Allegato B e relativa planimetria.”;

Atteso che, per quanto sopra esposto, si rende necessario **aggiornare** la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 2027 del 08/07/2014 Prot. Prov.le 69914/2014 ad oggetto: “D.P.R. 13.03.2013 n° 59. FELLINI PATRIZIO S.R.L. con sede legale in Gambettola (FC) – Via Pascoli n. 875 – Protocollo istanza del SUAP di Gambettola n. 4116/2014. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto adibito ad attività di lavorazione e commercio prodotti ortofrutticoli, sito in Gambettola (FC), Via Pascoli n. 875” rilasciata dal SUAP del Comune di Gambettola in data 09/07/2014 con Atto Prot. Com.le 10099, come segue:

- **L'ALLEGATO A e Tavola Unica della Determinazione soprarichiamata è sostituito con l'ALLEGATO A e tavola Unica parte integrante e sostanziale del presente atto;**
- **L'ALLEGATO B e Tavola Unica della Determinazione soprarichiamata è sostituito con l'ALLEGATO B e Tavola Unica parte integrante e sostanziale del presente atto;**

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti i rapporti istruttori resi da Federica Milandri e Giovanni Fabbri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **AGGIORNARE**, per le motivazioni in premessa citate, **la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 2027 del 08/07/2014 Prot. Prov.le 69914/2014** ad oggetto: “D.P.R. 13.03.2013 n° 59. FELLINI PATRIZIO S.R.L. con sede legale in Gambettola (FC) – Via Pascoli n. 875 – Protocollo istanza del SUAP di Gambettola n. 4116/2014. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto adibito ad attività di lavorazione e commercio prodotti ortofrutticoli, sito in Gambettola (FC), Via Pascoli n. 875” rilasciata dal SUAP del Comune di Gambettola in data 09/07/2014 con Atto Prot. Com.le 10099, **come segue**:
 - **L'ALLEGATO A e Tavola Unica della Determinazione soprarichiamata è sostituito con l'ALLEGATO A e tavola Unica parte integrante e sostanziale del presente atto;**
 - **L'ALLEGATO B e Tavola Unica della Determinazione soprarichiamata è sostituito con l'ALLEGATO B e Tavola Unica parte integrante e sostanziale del presente atto;**
2. Di confermare, per quanto non in contrasto con quanto sopra stabilito, la Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 2027 del 08/07/2014 Prot. Prov.le 69914/2014.

3. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
4. Di dare atto altresì che nei rapporti istruttori e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti Federica Milandri, Giovanni Fabbri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione Dirigenziale della Provincia di Forlì-Cesena n. 2027 del 08/07/2014 Prot. Prov.le 69914/2014. e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Gambettola per la notifica alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpa e al Comune di Gambettola per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

SCARICHI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

PREMESSE GENERALI

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta richiede modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena in data 08/07/2017 con determinazione n. 2027 Prot. n. 69914/2014 e rilasciata dal Comune di Gambettola in data 09/07/2017, relativamente allo scarico di acque reflue industriali derivanti dal fabbricato adibito alla lavorazione di prodotti ortofrutticoli prodotti da terzi;
- Nello specifico la Ditta intende apportare modifiche all'atto sopracitato relativamente a :
 - all'interno della nuova cella è stato realizzato un canale grigliato di raccolta delle acque interne derivanti dalle saltuarie operazioni di lavaggio del pavimento;
- In relazione a quanto sopra non verranno eseguite modifiche ai sistemi di trattamento installati in quanto il numero delle operazioni di lavaggio e la quantità di reflui derivanti da questi risultano irrilevanti. Tali reflui verranno convogliati alla linea esistente già autorizzata.

SCARICHI OGGETTO DI AUTORIZZAZIONE

Gli scarichi di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale, in capo alla Ditta esercente attività di commercio di prodotti ortofrutticoli, autorizzati, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con il presente atto, sono quelli di seguito riportati:

1) Scarico già autorizzato con Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 2027 del 08/07/2014 Prot. Prov.le 69914/2014, rilasciata dal SUAP del Comune di Gambettola con Atto Prot. Com.le n. 10099/2014, derivante dal fabbricato adibito alla lavorazione di prodotti ortofrutticoli prodotti da terzi, oggetto della modifica sopra citata;

2) Scarico già autorizzato con Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 2027 del 08/07/2014 Prot. Prov.le 69914/2014, rilasciata dal SUAP del Comune di Gambettola con Atto Prot. Com.le n. 10099/2014, derivante da piazzola per il lavaggio di mezzi d'opera e autocarri aziendali, rispetto al quale non sono intervenute modifiche.

Il rilascio del titolo abilitativo relativo agli scarichi sopraelencati è subordinato al rispetto delle condizioni

1) Scarico già autorizzato con Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 2027 del 08/07/2014 Prot. Prov.le 69914/2014, rilasciata dal SUAP del Comune di Gambettola con Atto Prot. Com.le n. 10099/2014, derivante dal fabbricato adibito alla lavorazione di prodotti ortofrutticoli prodotti da terzi, oggetto di modifica.

PREMESSE

- Lo scarico di che trattasi di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale è relativo ad attività di lavorazione e commercio di prodotti ortofrutticoli prodotti da terzi;
- La modifica, ritenuta non sostanziale, che la Ditta intende apportare consiste nella realizzazione all'interno della nuova cella di un canale grigliato di raccolta delle acque interne derivanti da saltuarie operazioni di lavaggio del pavimento;
- Alla luce dell'intervento sopra citato, l'incremento di acque reflue è ritenuto irrilevante e non si rende necessario apportare modifiche ai sistemi di trattamento esistenti. Tali reflui verranno pertanto convogliati a tali sistemi trattamento;
- Le acque reflue sopracitate, derivanti da operazioni di lavorazione e lavaggio verdure, prima dello scarico finale nel corpo recettore, vengono preventivamente trattate in due vasche di sedimentazione da 30,24 mc ciascuna per un totale di 60,48 mc;
- Lo scarico finale è classificato classificato industriale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e pertanto soggetto alla relativa regolamentazione;
- Lo scarico recapita in fosso interpodereale afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone;
- Rispetto al parere favorevole con prescrizioni espresso da Arpa Servizio Territoriale – Distretto di Cesena con nota del 15/10/2013, acquisita al Prot. Prov.le n. 129465/2013, ad oggi non sono intervenute modifiche ritenute sostanziali;
- Sulla base di quanto sopra esposto si ritiene congruo procedere alla modifica dell'autorizzazione allo scarico

sopracitata, così come richiesto dalla Ditta., ribadendo le medesime prescrizioni di cui all'autorizzazione precedente.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica e schede tecniche dei sistemi di trattamento installati acquisiti ai Prot. Prov.li n. 29225/2014 del 18/03/2014 e 47127/2014 del 07/05/2014, così come integrata in data 25/09/2017 Prot. Arpae n. PGFC/2017/14053;
- Planimetria denominata “Rete Fognaria” in scale 1:1.000 e 1:200, datata Luglio 2017, a firma dell'Arch. Christian Baldacci e della Ditta, acquisita al Prot. Arpae n. PGFC/2017/14053 (*allegata*).

CONDIZIONI

Indirizzo insediamento	Via Giovanni Pascoli, 875 - Gambettola
Destinazione dell'insediamento	Lavorazione e commercio di prodotti ortofrutticoli
Classificazione dello scarico	<u>Acque reflue industriali:</u> derivanti dal fabbricato adibito a lavorazione non di prodotti ortofrutticoli prodotti da terzi
Sistema di trattamento	Due vasche di sedimentazione da 30,24 mc ciascuna per un totale di 60,48 mc
Corpo Recettore	Fosso interpoderale afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone

PRESCRIZIONI:

- 1) I parametri qualitativi dello scarico dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3 - colonna relativa agli scarichi in acque superficiali, dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..
- 2) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto d'ispezione terminale posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..
- 3) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
- 4) **Dovranno essere eseguiti autocontrolli dello scarico con cadenza triennale che valutino il parametro Solidi Sospesi Totali. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo “principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua” di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato. Copia dei certificati di analisi, relativi agli autocontrolli effettuati, dovranno essere trasmessi alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it), per la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa.**
- 5) I sopracitati controlli dovranno essere eseguiti anche nella vasca di sedimentazione, in particolare ai sensori che rilevano l'inizio e la fine dello scarico nella vasca e del sistema di sicurezza e chiusura dell'immissione.
- 6) I materiali sedimentati dovranno essere asportati con idonea periodicità onde evitare un accumulo nella vasca che diminuisca il volume di sedimentazione.
- 7) I fanghi dovranno essere raccolti mensilmente e allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati sui rifiuti di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Parte Quarta. La ditta prima dell'attivazione dello scarico dovrà dotarsi di registro di

carico e scarico vidimato, ove dovranno essere annotati tutte le asportazioni di fango. Il registro, i formulari e i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza.

- 8) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 9) Dovrà essere data immediata comunicazione alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

2) Scarico già autorizzato con Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 2027 del 08/07/2014 Prot. Prov.le 69914/2014, rilasciata dal SUAP del Comune di Gambettola con Atto Prot. Com.le n. 10099/2014, derivante da piazzola per il lavaggio di mezzi d'opera e autocarri aziendali, rispetto al quale non sono intervenute modifiche.

PREMESSE

- Lo scarico di che trattasi è quello derivante da piazzola adibita al lavaggio dei mezzi d'opera e di autocarri aziendali destinati al trasporto di prodotti ortofrutticoli;
- La citata piazzola è realizzata su un'area scoperta pari a 5,00 x 10,00 mt, con una portata massima di 6 mezzi/settimana (200 lt/mezzo- portata di scarico massima giornaliera pari a 500 lt/giorno) e lavati mediante idropulitrice con acqua calda in pressione e detergenti biodegradabili;
- Le acque reflue prodotte, prima dello scarico nel corpo recettore, vengono preventivamente trattate in un sistema di depurazione costituito da costituito da sedimentatore (volume interno mc. 2,85 – 1,55 x 1,50 x 1,15), disoleatore (volume interno mc. 2,85 – 1,55 x 1,50 x 1,15) con filtro tipo Refill a coalescenza, biofiltrazione (volume interno mc. 2,85 – 1,55 x 1,50 x 1,15) e vasca di accumulo finale (volume interno mc. 2,85 – 1,55 x 1,50 x 1,15) di riserva dove potrà essere installato un eventuale impianto di filtrazione in caso di modifica dell'uso di detergenti più aggressivi;
- Lo scarico finale è classificato classificato industriale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e pertanto soggetto alla relativa regolamentazione;
- Lo scarico recapita in fosso interpodereale afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone;
- Rispetto al parere favorevole con prescrizioni espresso da Arpa Servizio Territoriale – Distretto di Cesena con nota del 28/05/2014, acquisita al Prot. Prov.le n. 55777/2014, ad oggi non sono intervenute modifiche.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica e schede tecniche dei sistemi di trattamento installati acquisiti ai Prot. Prov.li n. 29225/2014 del 18/03/2014 e 47127/2014 del 07/05/2014, così come integrata in data 25/09/2017 Prot. Arpae n. PGFC/2017/14053;
- Planimetria denominata “Rete Fognaria” in scale 1:1.000 e 1:200, datata Luglio 2017, a firma dell'Arch. Christian Baldacci e della Ditta, acquisita al Prot. Arpae n. PGFC/2017/14053 (*allegata*).

CONDIZIONI

Indirizzo insediamento	Via Giovanni Pascoli, 875 - Gambettola
Destinazione dell'insediamento	Lavorazione e commercio di prodotti ortofrutticoli
Classificazione dello scarico	<u>Acque reflue industriali</u> : derivanti da piazzola per il lavaggio di mezzi d'opera e autocarri aziendali (mt 5,00 x 10,00)
Potenzialità dell'insediamento	Portata massima di 6 mezzi/settimana (200 lt/mezzo – portata di scarico massima giornaliera pari a 500 lt/giorno)
Sistema di trattamento	Sedimentatore (volume interno mc. 2,85 – 1,55 x 1,50 x 1,15), disoleatore (volume interno mc. 2,85 – 1,55 x 1,50 x 1,15) con filtro tipo Refill a coalescenza, biofiltrazione (volume interno mc. 2,85 – 1,55 x 1,50 x 1,15)

	e vasca di accumulo finale di riserva (volume interno mc. 2,85 – 1,55 x 1,50 x 1,15), dove potrà essere installato un eventuale impianto di filtrazione in caso di modifica dell'uso di detergenti più aggressivi.
Corpo Recettore	Fosso interpodereale afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone

PRESCRIZIONI:

- 1) I parametri qualitativi dello scarico dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali - dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..
- 2) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto di ispezione terminale posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
- 3) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico.
- 4) **Dovranno essere eseguiti autocontrolli dello scarico con cadenza triennale che valutino i seguenti parametri: Solidi Sospesi, pH, Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi Totali, Tensioattivi Totali, Grassi e Olii animali/vegetali. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato. Copia dei certificati di analisi, relativi agli autocontrolli effettuati, dovranno essere trasmessi alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpa (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpa (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it), per la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa.**
- 5) La Ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia dell'impianto di trattamento dei reflui (in particolare alla vasca di disoleazione e ai filtri a coalescenza, ecc.) così' come indicato dalla norma tecnica DIN 1999 parte 2, par. 5 e nel libretto di uso e manutenzione che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto.
- 6) Dovrà essere installato nella vasca di disoleazione un serbatoio per gli oli con una capacità non inferiore a 70 litri, per il convogliamento tramite uno sfioro automatico di idrocarburi e oli non emulsionati.
- 7) Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto di disoleazione dovranno essere mantenuti sgombri in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico.
- 8) Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi dell'impianto di disoleazione e all'impianto dissabbiatore. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati del D.Lgs. 152/06 – Parte Quarta e s.m.i. in materia di rifiuti.
- 9) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 10) Dovrà essere data immediata comunicazione alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpa (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpa (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SCARICO DI ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA**PREMESSA:**

- Con l'istanza di AUA in oggetto, la Ditta richiede modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena in data 08/07/2017 con determinazione n. 2027 Prot. n. 69914/2014 e rilasciata dal Comune di Gambettola in data 09/07/2017, relativamente allo scarico di acque reflue industriali, mentre lo scarico delle acque reflue di prima pioggia non ha subito alcuna modifica rispetto a quanto precedentemente autorizzato;
- Si rende necessario procedere all'aggiornamento dell'AUA in quanto l'elaborato grafico dello schema fognario presentato con l'istanza di modifica non sostanziale, risulta diverso dall'*Allegato B e relativa planimetria* dell'AUA già rilasciata alla Ditta;
- Lo scarico finale è costituito dalle acque reflue di prima pioggia provenienti dal piazzale adibito a parcheggio e movimentazione mezzi pesanti avente una superficie complessiva pari a mq. 480,00;
- I sistemi di trattamento installati risultano conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, DGR n. 286/05 e DGR n. 1860/06;
- E' stato acquisito parere favorevole di ARPA trasmesso con nota del 28/05/2014 Prot. Prov.le n. 55777/2014 che ha ribadito tutte le prescrizioni contenute nel parere già espresso con nota del 15/10/2013 PGFC 9237;
- Lo scarico finale, previo trattamento depurativo e pozzetto di ispezione, recapita in un fosso interpodereale afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere all'aggiornamento dell'autorizzazione allo scarico sopra citata con le condizioni e prescrizioni di seguito riportate.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO:

- Relazione tecnica e schede tecniche dei sistemi di trattamento installati acquisiti dalla Provincia di Forlì-Cesena ai Prot. Prov.li n. 29225/2014 del 18/03/2014 e 47127/2014 del 07/05/2014;
- Planimetria denominata "Rete Fognaria" in scale 1:1.000 e 1:200, datata Luglio 2017, a firma dell'Arch. Christian Baldacci e della Ditta, acquisita al Prot. Arpae n. PGFC/2017/14053 (*allegata*).

CONDIZIONI:**SCARICO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA**

Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico	Via G. Pascoli, n. 875 – Gambettola (FC)
Destinazione dell'insediamento	Commercio di prodotti ortofrutticoli
Classificazione dello scarico	Acque reflue di prima pioggia provenienti dal piazzale dell'insediamento adibito a parcheggio e movimentazione mezzi avente una superficie complessiva pari a mq. 480,00 circa
Sistemi di trattamento	Vasca di prima pioggia avente un volume utile complessivo pari a mc. 4,98, di cui vano accumulo prime piogge pari a mc 16,30, vano fanghi pari a mc 2,67, vano fanghi pari a mc. 2,31 e disoleatore da mc 2,27 con filtrazione a coalescenza
Corpo Recettore	Fosso interpodereale afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone

PRESCRIZIONI:

1. Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/06 e successive modificazioni;
2. Con cadenza triennale, dalla data del presente atto, dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico per almeno i seguenti parametri: Solidi sospesi totali, Idrocarburi Totali, COD. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato; gli esiti degli autocontrolli dovranno essere tempestivamente comunicati ad Arpae Struttura SAC Unità Infrastrutture Fognarie (pec: aoofo@cert.arpa.emr.it);
3. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico;
4. L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati;
5. L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema audiovisivo che segnali il riempimento delle vasche di stoccaggio degli oli;
6. La pompa all'interno della vasca di prima pioggia, dovrà essere predisposta per immettere dopo 48-72 ore l'evento piovoso i reflui nel disoleatore con una portata massima pari a 2,00 l/sec (come dichiarato in relazione tecnica);
7. Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi alla vasca di prima pioggia e all'impianto di disoleazione. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati del D.Lgs. 152/06 "Parte Quarta – Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";
8. La ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento dei reflui (in particolare vasche e filtri a coalescenza, ecc.) così come indicato dalla norma tecnica UNI EN 858-2, par. 6 e nel libretto di uso e manutenzione che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto;
9. Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto di disoleazione dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamento dello scarico;
10. La planimetria della rete fognaria dovrà essere conservata presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza;
11. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
12. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpae SAC di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
13. Dovrà essere data immediata comunicazione alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (pec: aoofo@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae (pec: aoofo@cert.arpa.emr.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.